

## Rassegna del 01/11/2011

***					
01/11/11	<b>Adige</b>	<b>40</b>	"A Cagliari bei ricordi"	...	<b>1</b>
01/11/11	<b>Adige</b>	<b>40</b>	Fra Cuneo e Trento una storia (recente) infinita	...	<b>2</b>
01/11/11	<b>Adige</b>	<b>1</b>	Itas, caccia alla Supercoppa. Sfida a Cuneo in tv alle 18 - A muro per la Supercoppa	...	<b>3</b>
01/11/11	<b>Alto Adige</b>	<b>39</b>	Itas alla conquista della Supercoppa, unico trofeo ancora mancante	...	<b>5</b>
01/11/11	<b>Corriere del Trentino</b>	<b>1</b>	Supercoppa. In Sardegna l'Itas tenta il colpaccio - Itas caccia alla Supercoppa	...	<b>7</b>
01/11/11	<b>Corriere dello Sport</b>	<b>21</b>	A Cagliari è sempre Trento-Cuneo	<i>Pistelli Adelio</i>	<b>9</b>
01/11/11	<b>Gazzetta dello Sport</b>	<b>36</b>	In diretta Rai Sport il trofeo che manca ai cannibali di Trento	<i>ni.ba. - g.sca.</i>	<b>10</b>
01/11/11	<b>Gazzetta dello Sport</b>	<b>36</b>	Intervista a Earvin Ngapeth - Sono Ngapeth un rap dall'Africa a Cuneo per vincere	<i>Salvini Mario</i>	<b>11</b>
01/11/11	<b>Gazzetta dello Sport</b>	<b>37</b>	Pallavolo Trofeo Gazzetta	...	<b>13</b>
01/11/11	<b>Giorno - Carlino - Nazione Sport</b>	<b>19</b>	Trento-Cuneo vale la Supercoppa	...	<b>14</b>
01/11/11	<b>Stampa</b>	<b>39</b>	Volley: Trento-Cuneo per la Supercoppa	...	<b>15</b>
01/11/11	<b>Stampa Cuneo</b>	<b>67</b>	Bre Lannuti vuole la Supercoppa Italiana	...	<b>16</b>
01/11/11	<b>Stampa Nord Ovest</b>	<b>65</b>	Il tecnico Bre Lannuti E' una finale difficile	...	<b>17</b>
01/11/11	<b>Trentino</b>	<b>1</b>	Supercoppa: l'Itas ci prova contro Cuneo - Super Itas per una Supercoppa	...	<b>18</b>
01/11/11	<b>Trentino</b>	<b>45</b>	Una squadra bella e pure molto brava	...	<b>20</b>
01/11/11	<b>Tuttosport</b>	<b>20</b>	Gulinelli, è ora di fare i conti	<i>Torre Adriano</i>	<b>21</b>
01/11/11	<b>Tuttosport</b>	<b>20</b>	I piemontesi in vantaggio nella classica	...	<b>22</b>
01/11/11	<b>Tuttosport</b>	<b>20</b>	Mastrangelo nell'isola dei ricordi In Sardegna si rivelò miglior U.23	<i>A.Tor.</i>	<b>23</b>

**Un altro ritorno** | Mastrangelo ci giocò nel '96

## «A Cagliari bei ricordi»

TRENTO - Il PalaRockefeller di Cagliari si sta preparando per il grande giorno. La Supercoppa è l'evento atteso dal pubblico sardo che oggi ritroverà la massima serie nella propria regione. Per il secondo anno consecutivo Itas Diatec Trentino e Bre Banca Lannutti Cuneo si contenderanno il trofeo.

Si è parlato in questi giorni di alcuni protagonisti di questa Supercoppa che ritornano in Sardegna da ex; Jan Stokr, Steve Brinkman e Flavio Gulinelli hanno ricordato il loro passato con la formazione di Cagliari. Ne manca solo uno che nella stagione 1996-97 ha vestito la maglia della Formaggi Sardi Sant'Antioco: si tratta del centrale della Bre Banca Lannutti Cuneo e della nazionale Gigi Mastrangelo. «Ero molto giovane, l'anno della Formaggi Sardi Sant'Antioco. Stiamo parlando del 1996-97. Era il mio primo anno di Serie A da titolare. Avevo lasciato da poco il ruolo di schiacciatore, avevo giocato centrale solo l'anno prima a Mondovì in B1. Era davvero un'altra era: c'era il cambio palla, non avevano ancora inventato il libero e io giocavo molto più di adesso durante le partite, perché ricevevo e attaccavo pure dalla seconda linea. Fu una bella stagione: presi anche il premio di Lega come miglior Under 23. Un ottimo club, Sant'Antioco: passavamo la settimana lì, poi per le partite in casa ci trasferivamo a Cagliari, proprio al PalaRockefeller dove oggi sfideremo Trento. Massimiliano Russo, Jerry Rinoldo, Yaremenko, Claudio Nardi, ho bei ricordi. Poi tornai da avversario e anche con la Nazionale. Ho anche tanti amici in Sardegna, ma solo quest'estate sono riuscito a passare qui due settimane di vacanze, a Porto Cervo, e mi riprometto di ritornare su queste spiagge».



**I precedenti** | Gli incontri complessivi sono 38: 20 a 18 per i piemontesi. Stoytchev: «Ogni volta un match diverso»

# Fra Cuneo e Trento una storia (recente) infinita

TRENTO - Messasi alla spalle un ottobre ricchissimo di impegni ma anche di soddisfazioni (dieci vittorie in undici partite, le ultime tre senza lasciar per strada set) per l'Itas Diatec Trentino arriva quindi il momento di andare all'assalto del secondo grande obiettivo della stagione e non solo perché arriva in ordine cronologico subito dopo l'FIVB Club World Championships. La Supercoppa Italiana è infatti l'unico trofeo sfuggito nelle quattro annate di gestione Stoytchev alla formazione trentina e rappresenta uno dei pochi che manca nella bacheca di via Trener; un motivo in più quindi per volerla conquistare e per cercare la rivincita rispetto all'edizione 2010. «Sarà una partita ancora una volta differente rispetto a quelle precedenti giocate contro Cuneo, perché riferendosi anche solo al V-Day 2011 le due squadre hanno apportato significative variazioni ai propri sestetti - spiega il tecnico bulgaro -. E' difficile quindi a priori ipotizzare che tipo di gara ne verrà fuori; questa resta sempre una finale, una gara secca dove le variabili sono tante: vincerà come al solito chi sarà in grado di trovare prima il miglior assetto e le contromisure al gioco proposto dall'avversario. I precedenti e le tante gare che le due squadre hanno alle spalle nel recente passato non contano nulla. Conta solo vincere e sollevare la Coppa, cosa che noi vogliamo fare per regalare a Trento e ai suoi tifosi questo trofeo che ancora manca al palmares». Trento giungerà all'appuntamento forte del ritrovato primo posto in classifica, ottenuto sabato sera vincendo a Modena e confermato poi dai risultati emersi domenica nelle restanti cinque partite del sesto turno di Serie A1 Sustenium. Quella di stasera sera sarà la ter-

za finale di Supercoppa Italiana a cui la Trentino **Volley** prende parte, la quindicesima in totale tenendo conto anche di quattro finali scudetto, tre di Champions League, due di Coppa Italia e tre di Mondiale per Club. I due precedenti specifici sono legati all'edizione 2009, quando il 20 settembre a Firenze fu sconfitta per 3-0 (36-34, 25-19, 25-19) dalla Lube Banca Marche Macerata, e 2010 quando il 29 dicembre fu superata sempre in tre set (25-20, 25-23, 25-22) proprio da Cuneo. Quella partita si giocò a Torino. Il bilancio nelle partite che assegnano un titolo vede la formazione gialloblù vittoriosa in nove circostanze su quattordici finali; la più recente è riferita a poco più di due settimane fa (14 ottobre 2011) quando a Doha la Trentino Diatec si impose per 3-1 sullo Jastrzebski conquistando il suo terzo Mondiale per Club consecutivo. Riferendoci solamente alle partite disputate tra Cuneo e Trento, sono ben trentotto le partite ufficiali. Cuneo è infatti la squadra che, assieme a Modena (39 precedenti con il match di sabato sera), la Trentino **Volley** ha affrontato il maggior numero di volte nella propria storia. Il bilancio vede i piemontesi in vantaggio per 20-18; una situazione piuttosto equilibrata come si evince anche dalle cinque partite giocate nell'ultima stagione; la squadra di Stoytchev ha vinto le due gare di regular season (3-0 al PalaTrento il 9 gennaio e 3-2 in Piemonte il 3 aprile) ed il V-Day del 15 maggio (3-0 a Roma) mentre quella allora allenata da Giuliani ha risposto con un doppio 3-0, in Supercoppa Italiana 2010 a Torino (29 dicembre) ed in Coppa Italia 2011 a Verona (23 gennaio). La gara di oggi è la nona che si gioca in campo neutro fra le due formazioni.



Stoytchev durante un timeout con i suoi ragazzi





**Pallavolo** **40**

**Itas, caccia alla Supercoppa  
Sfida a Cuneo in tv alle 18**

Questo pomeriggio a Cagliari Kazyski e compagni si giocano per la terza volta il trofeo che ancora manca in bacheca, dopo le sconfitte con Macerata (2009) e Cuneo (2010)

# FINALE

Secondo le statistiche: entrambi i team eccellono nel fondamentale dello «stampo» sotto rete e vacillano in ricezione. L'efficacia dell'attacco si equivale mentre l'Itas batte meglio dei piemontesi

# A muro per la Supercoppa

## Di fronte sempre Trento e Cuneo, le squadre più solide

TRENTO - Rieccole una contro l'altra armate. Almeno per una serata le protagoniste assolute della pallavolo italiana sono ancora una volta loro, Itas Diatec e BreBanca Cuneo, le formazioni che hanno dominato la scena nelle ultime due stagioni. In quella passata la prima ha vinto lo scudetto battendo la seconda, la seconda ha vinto la Coppa Italia battendo la prima, mentre nel torneo 2009-2010 era avvenuto l'esatto contrario, in un gioco delle parti che stranamente quasi mai ha proposto incontri equilibrati. Chi si è imposto, da Montecatini in poi, lo ha fatto sempre in maniera netta, senza lasciare grandi chance all'avversario. Questa edizione della Supercoppa Italiana, manifestazione alla quale la Trentino Volley ha già preso parte due volte, buscandole da Macerata nel 2009 e da Cuneo nel 2010, rappresenta al solito una specie di ultimo atto ritardato della stagione precedente, affrontato con formazioni rinnovate. Più quella piemontese, in verità, che quella trentina, dato che oltre al tecnico Alberto Giuliani hanno lasciato la BreBanca Simone Parodi, Vladimir Nikolov e Alexandr Volkov, oltre ad altri atleti della panchina come Carletti, Peda, Galic e Montagna. Una rivoluzione, subita più che pianificata, che ha portato a Cuneo altri due ottimi giocatori come Ngapeth e Vissotto. In questa regular season le due squadre hanno fatto finora corsa quasi parallela. L'Itas Diatec ha perduto un punto contro Pia-

cenza e due contro Macerata, mentre Cuneo ne ha perso uno a Vibo Valentia, uno in casa contro Latina e due a Macerata. Piccole differenze, che concedono il primo posto solitario ai campioni d'Italia in un contesto molto fluido. In Europa, invece, qualche differenza più profonda si può annotare, dato che Trento ha esordito in Champions League con un doppio 3-0, mentre i ragazzi di Gulinelli hanno espugnato Unterhaching per 3-1, ma poi sono clamorosamente caduti in casa per 0-3 contro il Ceske Budejovice. Un vulnus che la vittoria di sabato contro Ravenna non ha certamente cancellato e che ora costringerà i piemontesi a preparare i prossimi due impegni contro il Poiriers con il massimo della cura. Le statistiche di questa prima parte di campionato ci dicono che i due attacchi stanno viaggiando su rendimenti simili: l'Itas raccoglie 12,41 punti a set (7° posto), Cuneo 12,33 (8° posto). In battuta i campioni d'Italia occupano il 3° posto assoluto con 1,68 ace per set, mentre Grbic e compagni sono decimi con una media di 1,08. In ricezione le due big si fanno compagnia in fondo alla graduatoria (5,23 e 4,58 tocchi perfetti per frazione), mentre a muro occupano il podio: la BreBanca è la migliore con 2,96 stampi per set, l'Itas è terza con 2,59 quasi alla pari con Belluno (2,58). La Supercoppa Italiana, marchiata Mondo, l'azienda che costruisce il terreno di gioco, sarà ospitata per la prima volta dalla Sardegna e precisamente

dal PalaRockefeller di Cagliari, un impianto che Brinkman e Stokr conoscono molto bene, avendovi giocato per una intera stagione, con la maglia della Tiscali, nel torneo 2005-2006. Nelle ultime otto edizioni in una sola occasione la sfida è stata vinta dalla formazione che ha conquistato il biglietto attraverso la Coppa Italia, esattamente nel 2008, quando a Firenze Macerata fece fuori un'Itas largamente rimaneggiata per 3-0. Nelle altre occasioni ha sempre vinto il team scudettato. Sarà ancora così? Se lo augurano soprattutto i trenta tifosi gialloblù che sono volati in Sardegna.

An. C.

### RADIO E TV

La Supercoppa Italiana Mondo 2011 sarà trasmessa in diretta tv da Rai Sport Uno, canale visibile sul digitale terrestre, sulla piattaforma Sky al canale 227 e in streaming sul sito internet [www.raisport.rai.it](http://www.raisport.rai.it), a partire dalle ore 18 con commento affidato a Alessandro Antinelli ed Andrea Lucchetta. La gara sarà raccontata in diretta anche da Radio Dolomiti con primo collegamento alle ore 17.55 circa. Tutte le frequenze disponibili sull'home page dei siti [www.trentinovolley.it](http://www.trentinovolley.it) e [www.radiodolomiti.com](http://www.radiodolomiti.com).



**I sestetti in campo (ore 18,00 )**

<b>ITAS DIATEC</b>	<b>Nikola Grbic</b>
Jan Stokr	<b>Earvin Ngapeth</b>
Matey Kaziyski	<b>Francesco Fortunato</b>
Mitar Djuric	<b>Luigi Mastrangelo</b>
Emanuele Birarelli	<b>Wout Wijsmans</b>
Osmany Juantorena	<b>Leandro Vissotto</b>
Raphael Vieira	<b>BREBANCA CUNEO</b>
<b>L</b> Andrea Bari	Hubert Henno <b>L</b>

**Panchina Itas**  
 Zygadlo (p), Sokolov (o), Della Lunga (s), Burgsthaler (c), Lanza (s), Colaci (l)  
**Allenatore**  
 Radostin Stoytchev

**Panchina Cuneo**  
 Baranowicz (p), Caceres (o), Patriarca (s), Van Lankvelt (s), Rossi (c), Pieri (l)  
**Allenatore**  
 Flavio Gulinelli

**Arbitri**  
 Daniele Rapisarda di Pagnacco (Ud) e Vittorio Sampaolo di Treia (Mc)



Zygadlo palleggia con Birarelli e Juantorena pronti all'attacco

VOLLEY - OGGI CONTRO CUNEO

# Itas alla conquista della Supercoppa, unico trofeo ancora mancante

■ Di fronte  
i vincitori dello  
scudetto  
e i detentori della  
Coppa Italia

**CAGLIARI.** Preziosa, al di là del valore reale, perchè manca nell'aurea bacheca.

Già, la Supercoppa che si assegna oggi a Cagliari non sarà chissà quale trofeone ma sino ad oggi è sfuggita al duplice assalto del dream team di Stoytchev. E il terzo tentativo cade in un momento in cui l'Itas è in forma stratosferica. Tra l'Itas e la coppa in questione c'è una vecchia conoscenza, Cuneo.

Il rischio di fare poesia anzichè prosa in questi frangenti è dietro l'angolo. Parlare di mito, di leggende e via sperticandosi in elogi può essere stucchevole. Via di cronaca allora. Dicendo che l'Itas Diotec ha avuto ieri pomeriggio il primo contatto con il PalaRockefeller di Cagliari.

Poco prima delle 16 ha svolto una seduta prevalentemente tecnica della durata di due ore: una ricognizione indispensabile per prendere i primi punti di riferimento ad una struttura che, contrariamente a tanti altri impianti italiani, è di forma perfettamente circolare e molto raccolta.

E che cosa cambia, si dirà? Che si deve curare il lavoro su fondamentali che richiedono precisione e confidenza con il campo di gioco. Via dunque con raffiche di battute e ricezioni. I gialloblù tornano al PalaRockefeller stamattina alle 10 per la classica rifinitura pre-gara.

In palio oggi vi è il trofeo che mette di fronte la vincitrice dello scudetto (i nostri) a quella della Coppa Italia nell'anno 2011, la Bre Banca Lan-



nutti Cuneo.

La Supercoppa italiana è l'unico trofeo sfuggito nelle quattro annate di gestione Stoytchev alla formazione trentina: «Sarà una partita ancora una volta differente rispetto a quelle precedenti giocate contro Cuneo, perché riferendosi anche solo al V-Day 2011 le due squadre hanno apportato significative variazioni ai propri sestetti. E' difficile quindi a priori ipotizzare che tipo di gara ne verrà fuori; questa resta sempre una finale, una gara secca dove le variabili sono tante» spiega il coach.

I piemontesi si presentano in Sardegna decisamente rinnovati: il sestetto è cambiato in ben tre elementi. Al centro, dopo la stagione italiana di Volkov, è tornato Fortunato a coprire la diagonale con Mastrangelo (autore di un ottimo avvio di campionato), in posto 4 c'è spazio per il promettente francesce Ngapeth (classe 1991, prelevato in estate dal Tours per sostituire Parodi) mentre nel ruolo di opposto per non far rimpiangere Nikolov è tornato in Italia Leandro Vissotto: «Per me sarà una sfida ancora più speciale - racconta l'opposto brasiliano - perché dall'altra parte della rete troverò degli amici con cui ho giocato nelle due stagioni che ho passato a Trento. Credo che per me sarà una motivazione e una carica in più. Ora indosso la maglia di Cuneo e sono onorato di portarla, quella maglia che negli anni in cui sono stato a Trento era quella della formazione più difficile da affrontare. Credo sarà una bella emozione per me».

Radostin Stoytchev dovrebbe schierare la formazione tipo vista già in campo sabato a Modena: Raphael al palleggio, Stokr opposto, Kazyski e Juantorena in posto 4, Birarelli e Djuric al centro, Bari libero.



Andrea Bari, il libero dell'Itas Diatec Trentino



Contro Cuneo

Supercoppa  
In Sardegna  
l'Itas tenta  
il colpacciodi CHIARA VACCARI  
A PAGINA 11**Volley** Oggi il big match a Cagliari (ore 18), gialloblu ancora a secco in questa competizione

# Itas, caccia alla Supercoppa

In campo contro Cuneo. Sarebbe il secondo trofeo della stagione

TRENTO — Il primato in serie A1 riconquistato e la prova ai limiti della perfezione al PalaPanini sono il biglietto da visita migliore per affrontare oggi la finale di Supercoppa, l'unico trofeo che manca sulla ricca bacheca di Trentino **Volley**. Con diretta su RaiSportUno, alle 18 al palasport di Cagliari — sede infelice per i tifosi ma comoda per la Lega che non paga un centesimo per l'organizzazione — l'Itas Diatec Trentino sfida l'avversaria storica, la Bre Banca Lannutti Cuneo che proprio lo scorso anno in questa manifestazione e un mese dopo in Coppa Italia fece un sol boccone dei gialloblu. Dopo quelle due partite dominate dai piemontesi Trento si prese una splendida rivincita al V-day. L'estate poi portò molti cambiamenti nella rosa di Cuneo, tanto che oggi ci si attende una gara ben differente dalle ultime tre finali a senso unico alle quali hanno dato vita le due compagini, che in totale si sono affrontate già cinque volte in due anni per contendersi un trofeo italiano.

L'Itas Diatec ha cambiato un solo elemento del sestetto trovando maggiore concretezza a muro e anche in attacco con l'avvicendamento fra Andrea Sala e Mitar Djuric, mentre Cuneo ha detto addio al suo uomo di equilibrio, Simone Parodi, all'opposto picchiatore Vladimir Nikolov e al lungo centrale Sasha Volkov. Al loro posto sono arrivati Earvin Ngapeth, francese genio e sregolatezza, Leo Vissotto al rientro in Italia dopo appena un anno trascorso in Brasile e al centro ha ritrovato la maglia da titolare Francesco Fortunato. Cuneo, in campionato, ha messo a se-

gno tre 3-0 con Verona, Roma e Ravenna, ha strappato un 3-2 a Vibo Valentia e in casa con Latina ed ha ceduto sempre al tie-break a Macerata. Quello che pesa di più è il netto tonfo casalingo in Champions League della scorsa settimana, patito ad opera dei ceki del Budejovice. In quel 3-0 al passivo il team allenato da Flavio Gulinelli è apparso senza identità e in balia del pur modesto avversario.

Oggi comunque Trento dovrà tenere le antenne bene alzate di fronte a Cuneo, che ha già dimostrato in passato di cambiare pelle in occasione degli appuntamenti importanti. Kaziyski e compagni dovranno stare attenti a non farsi aggredire fin dal primo minuto dalla veemenza dei cuneesi e, piuttosto, partire a spron battuto con il carattere che li contraddistingue e che ha permesso di iniziare la stagione con il terzo sigillo nel Mondiale per club. «Vincerà chi sarà in grado di trovare prima il miglior assetto e le contromisure al gioco avversario» sono le parole di Radostin Stoytchev. «I precedenti non contano nulla, conta solo vincere e sollevare la Coppa, cosa che noi vogliamo fare per regalare a Trento e ai suoi tifosi questo trofeo che ancora manca al palmares». Arbitrano Daniele Rapisarda di Udine e Vittorio Sampaolo di Macerata. Infine un'annotazione statistica: oggi si disputa la sedicesima edizione della Supercoppa Italiana. La Sisley Treviso detiene sette successi seguita da Cuneo con quattro, Macerata con due e Modena e Piacenza con uno. Per Trento è la terza partecipazione, per Cuneo l'ottava.

**Chiara Vaccari**





**Determinati** I giocatori dell'Itas pronti all'ennesima finale (Rensi)

**PALLAVOLO**

Supercoppa

# A Cagliari è sempre Trento-Cuneo

**Gulinelli, tecnico dei piemontesi: «Nel 2003 allenai nell'isola in A2 con 12 vittorie in 13 gare interne: se ci aiutano...»**  
di Adello Pistelli

**C**i risiamo. Rieccole, l'una contro l'altra «armate». Ancora Supercoppa Italiana e, replay di una sfida che, da qualche anno fa da epicentro al movimento della palla presa a schiaffi. Ancora Cuneo contro Trento per altro spettacolo, altro divertimento da regalare, stavolta, al palcoscenico di Cagliari e tutta la Sardegna. «Però, diciamolo, sarà tutto diverso e il passato non conto» afferma il tecnico dei trentini Radostin Stoytchev a caccia della prima Supercoppa, unico trofeo che manca alla bacheca dei campioni d'Italia, contro i quattro di Cuneo.

Ha ragione Stoytchev: c'è molta novità in questa

nuova Supercoppa. Per esempio, la panchina dei piemontesi affidata durante l'estate al piemontese

Flavio Gulinelli, particolarmente coinvolto da questa sfida. Correva l'anno? «E chi se lo dimentica: era il 2002». Lo stesso Gulinelli apre l'album dei ricordi mentre vive particolari sensazioni. Da Cagliari ha lanciato importanti messaggi professionali in prospettiva e, quando, ieri mattina, è entrato al Pala-Rockefeller, ha rivisto subito quel suo vecchio bellissimo film. «Lungo una sola stagione ma significativa, gratificante, coinvolgente - dice tutto di un fiato -. Ho rivisto il vecchio palas di Cagliari e mi sono passate davanti una, dieci, cento immagini. Un palazzetto nel cuore della città

di Cagliari, unico nel suo genere. Una struttura, diventata arma in più di una stagione super positiva. Centrammo dodici vittorie casalinghe su tredici gare disputate in stagione regolare, chiusa con il quarto posto in classifica con il grazie di una grande tifoseria».

Gulinelli non ha più freni. L'emozione vince sulla razionalità e, quel 2002-2003, diventa un fiume in piena. «Avevamo affrontato il campionato di A2 con il profilo basso. Non eravamo la squadra da battere ma i vari Soto, Masini, Parma, Oro, Mascia (questi due sono attualmente ancora sottorete a Cagliari in B1, ndr) fecero cose straordinarie. Sono contento di tornare al Pala-Rockefeller e, sperando di centrare LA Supercoppa, vorrei regalare al pubblico sardo - che rivede Mastrangelo al

primo anno di A1 nel 1996 a Sant'Antioco, Stokr e Brinkman con la Tiscali Cagliari - e, ai tanti amici che ho da queste parti, un grande spettacolo con l'augurio che in Sardegna possa tornare il volley di vertice».

**SUPERCOPPA MONDO - OGGI A CAGLIARI** (PalaRockefeller, ore 18): Itas Diatec Trentino-Bre Banca Lannutti Cuneo (arbitri Rapisarda-Sampaolo, Diretta Rai Sport Uno)

**SERIE A2 SUSTENIUM** (7ª giornata) - **OGGI** (ore 18): Santa Croce -Corigliano; Genova-Loreto; Città di Castello-Segrate; Club Italia-Atripalda; Milano-Perugia; Isernia-Castellana Grotte; Sora-Molfetta; Cantù-Reggio Emilia. **Classifica:** Segrate 15, Sora 13, Molfetta 13, Loreto, Città Di Castello e Castellana Grotte 12, S.Croce e Milano 11, Perugia 10, Corigliano 9, Club Italia e Genova 8, Isernia 4, Reggio Emilia 3, Atripalda 2, Cantù 1.



Flavio Gulinelli, 53 anni, in un time out di Cuneo (Galbiati)



## la gulda

### In diretta Rai Sport il trofeo che manca ai cannibali di Trento

(ni.ba. - g.sca.) Tutti presenti per la terza Supercoppa Italiana di Trento dopo le sconfitte di Firenze 2008 e di Torino 2010. Stoytchev conferma il sestetto tipo con Raphael-Stokr, Juantorena e Kazyski schiacciatori, Birarelli e Djuric al centro. Ci saranno una trentina di Blu Brother a sostenere Cuneo, oggi al Palaroockefeller. In campo Grbic - Vissotto, Mastrangelo - Fortunato, Wijmsmans - Ngapeth. Cuneo ha già vinto 4 Supercoppe. Diretta su Rai Sport 1 alle 18.

**INTERROTTI** (mi.fa.) E' divorzio tra la Callipo Vibo e lo schiacciatore Valentin Bratoev. Pronta la risoluzione contrattuale. Domenica al Palavalentia il bulgaro non era a referto. Al suo posto Blengini ha portato in panchina il giovane Antonio Lavia, martello di appena 17 anni.

**SERIE A-2** (f.c.) Trasferta dura per la capolista Segrate, priva del centrale Braga (problemi muscolari, c'è Russo) a Città di Castello. Sora e Molfetta, immediate inseguitrici, hanno lo scontro diretto in casa dei laziali (che, però, devono rinunciare all'opposto Van Dijk). Scontro salvezza a Cantù (lombardi senza Sequeira) dove sale Reggio Emilia. **7ª giornata (18):** Ngm S. Croce-Caffè Aiello Corigliano; Carige Genova-Energy Resources Loreto; Gherardi Città Di Castello-Segrate; Club Italia Roma-Sidigas Atripalda; CheBanca! Milano-Sir Safety Perugia; Cicchetti Isernia-Bcc Castellana; Globo Sora-Molfetta; Cassa Rurale Cantù-Edillesse Reggio Emilia. **Classifica:** Segrate 15; Molfetta, Sora 13; Loreto, Castellana, Città di Castello 12; Santa Croce, Milano 11; Perugia 10; Corigliano 9; C. Italia, Genova 8; Isernia 4; Reggio Emilia 3; Atripalda 2; Cantù 1.

**A TERRA** (f.c.) Disavventura per Michele De Giorgi, palleggiatore 43enne di Corigliano, ieri mattina all'aeroporto di Lamezia Terme. Al momento dell'imbarco della comitiva calabrese per Pisa, il regista è stato bloccato al gate ed è stato costretto a rimanere a terra per assenza di un valido documento di identità. In serata poi De Giorgi, con altro volo su Pisa, ha raggiunto i compagni.



# Sono Ngapeth un rap dall'Africa a Cuneo per vincere

Il giovane francese: «Proviamo oggi con la Supercoppa, ma il sogno è la Champions»

MARIO SALVINI

■ I suoi amici di Poitiers lo chiamano Klima. «Perché - spiega lui - certi giorni sono solare e sereno, altri nuvoloso, altri ancora variabile. Come il clima, insomma». Il suo nome vero è Earvin, e vedremo che nasconde anch'esso una storia. Il cognome è Ngapeth. E da qui cominciamo. «Chiariamo - dice lui -: si scrive senza apostrofo. E' del Camerun, il mio Paese d'origine. Da dove sono emigrati i miei nonni materni e mio papà. E dove non vado da 6 anni. Ho un numero impressionante di cugini, laggiù, non so nemmeno quanti». E qui comincia la storia di questo ragazzo francese di 20 anni che oggi a Cagliari si gioca con Cuneo il primo trofeo in Italia: la Supercoppa. Contro Trento.

**Cominciamo da papà Eric, che è stato un grande della Francia (220 presenze). Si è consigliato con lui per trasferirsi in Italia?**

«Ovviamente. Abbiamo valutato cosa sarebbe stato meglio per me. L'Italia era l'obiettivo. Ma l'ideale sarebbe stato restare ancora una stagione a Tours. Lui allenatore, io titolare, mio fratello Swan (19enne, ndr) un po' in campo e un po' in panca. Ma l'anno scorso, dopo che abbiamo perso la finale scudetto col Poitiers, a papà non è stato rinnovato il contratto,

quindi eccomi a Cuneo».

**Nonostante dalla Turchia offrirono 100.000 euro in più...**

«Non è una questione di soldi. Si tratta di misurarsi con il miglior campionato del mondo. Quindi crescere. Non è stato facile, ma poi ho parlato con Henno e mi sono convinto».

**Il 6 ottobre 2010, dopo la sconfitta con l'Italia al Mondiale, ebbe uno scontro col c.t. Blain e fu allontanato dalla Nazionale...**

«E' così. Ho saltato la World League, poi, prima dell'Europeo ci siamo parlati. Ci siamo scusati e sono tornato, come è giusto».

**Lei lasciò anche il Centro Federale di Montpellier. Ha un carattere difficile?**

«No, quella è tutta un'altra storia. Ero più giovane di due anni rispetto agli altri, con mamma e papà decidemmo che era meglio che stessi a casa».

**Parliamo di musica. Online si possono ascoltare i suoi rap. Inciderà un disco? Ne sta componendo altri?**

«Mi piacerebbe molto. Di rap ne ho composti una decina. A Poitiers coi miei amici avevamo un gruppo. A Tours invece ero solo, ma sono entrato in contatto con l'ambiente rap e reggae grazie a De Kergret (palleggiatore a Milano e Ravenna, ndr). A Cuneo non so:

anzi, se qualcuno è appassionato mi contatti, così mi rimetto in pista. Non ho mai scritto un testo sulla pallavolo, ma siccome normalmente parlo della mia vita prima o poi lo farò».

**Come stile, il suo è più basket-taro. Del resto il nome viene da lì, no?**

«Già. Mio padre mi ha voluto chiamare Earvin con Earvin Johnson, Magic. Era una suo grande fan. Io ho cominciato col basket e col calcio, ma poi è venuto naturale passare al volley».

**Sente la pressione, a Cuneo? Con Parodi hanno vinto scudetto e Coppa Italia...**

«Per la verità sì. Non sono abituato a giocare come qui, dove sono tutti più alti e più forti. In Francia non ho mai avuto pressioni. Ho bisogno di tempo: so di valere questo livello, ma devo adattarmi. E so anche che di tempo non ce n'è tanto: i tifosi si aspettano di vincere».

**Dal 2007 ogni anno ha sempre vinto almeno un titolo (con le nazionali giovanili oro a Europei Cadetti e Juniores), quest'anno pensa di continuare?**

«Speriamo. Se devo scegliere vorrei la Champions. Lo so che in Italia niente vale lo scudetto. Ma la Champions è una dimensione più grande e poi a Cuneo non l'abbiamo mai vinta. Vedremo, Intanto cominciamo dalla Supercoppa».





Earvin Ngapeth (20 anni, anche in basso), prima stagione a Cuneo, deve il suo nome al campione di basket Earvin «Magic» Johnson GALBIATI

**Pallavolo**

**TROFEO GAZZETTA** (6ª giornata) 25: Fei, 23: Anderson, Juantorena, 22: Simonov, 21: Omrcen, Kaziyski, Zaytsev, 20: Parodi, 19: Savani, 18: Klapwijk, 17: Raphael, 16: Grbic, Ngapeth, Conte, Kromm, Dennis, Donne (4ª giornata) 21: Djerisilo, Havlickova, 19: Havelkova, 17: Tirozzi, 14: Arrighetti, Garzaro, Guiggi, 13: Viganò, 12: L.Bosetti, Bauer.



## Volley Trento-Cuneo vale la Supercoppa

■ Cagliari

**SARA' LA SFIDA** numero 29, tra Itas Trento e Bre Banca Cuneo, l'ennesima con un trofeo in palio: oggi alle 18 al PalaRockefeller di Cagliari (Rai Sport 1) si gioca la Supercoppa Italiana, l'unico trofeo che manca nella bacheca dei trentini campioni del mondo. Cuneo ne ha vinte 4, invece, compreso il netto 3-0 dell'anno scorso, quando furono le stesse squadre a fidarsi. Ma allora i piemontesi avevano un altro allenatore, un altro schiacciatore e un altro opposto: per Gulinelli, Ngapeth e Vissotto quella di oggi è l'occasione per dimostrare che non è cambiato nulla.



**Volley: Trento-Cuneo per la Supercoppa**

**Trento contro Cuneo è diventato il tormentone del volley. Nelle ultime due stagioni si sono giocate tutto loro: scudetto, Coppa Italia e Supercoppa. Oggi a Cagliari (ore 18, Rai Sport 1), si sfideranno di nuovo: gara secca per la Supercoppa italiana. Favorita l'Itas, campione del mondo, d'Europa e d'Italia. Ma la Bre di Earvin Ngapeth vuole conservare il titolo del 2010**





# Bre Lannutti vuole la Supercoppa italiana

I cuneesi inseguono la quinta vittoria nel trofeo quest'anno sponsorizzato "Mondo"

**GIANNI SCARPACE**  
CUNEO

È il primo trofeo della stagione, è la rivincita della scorsa edizione in cui la Bre banca Lannutti (detentrica della Coppa Italia) vinse per 3-0. Ma i campioni d'Italia sono i rivali dell'Itas Diatec Trentino. Comunque la si guardi, la partita di oggi a Cagliari, nel PalaRockefeller, è uno degli eventi più attesi perché mette di fronte due formazioni che stanno scrivendo la recente storia del campionato di serie A1 «Sustenium» di volley. Alle 18 inizia lo spettacolo della Supercoppa italiana «Mondo» (diretta tv su Rai Sport 1) tra due formazioni che si sono incontrate in sei finali negli ultimi due anni. Cuneo ha già vinto quattro volte la Supercoppa (alla prima edizione nel '96 con il coach Serniotti), i trentini hanno partecipato tre

volte, ma non hanno mai vin-

**La gara sarà trasmessa in diretta televisiva**

**su Rai Sport 1**

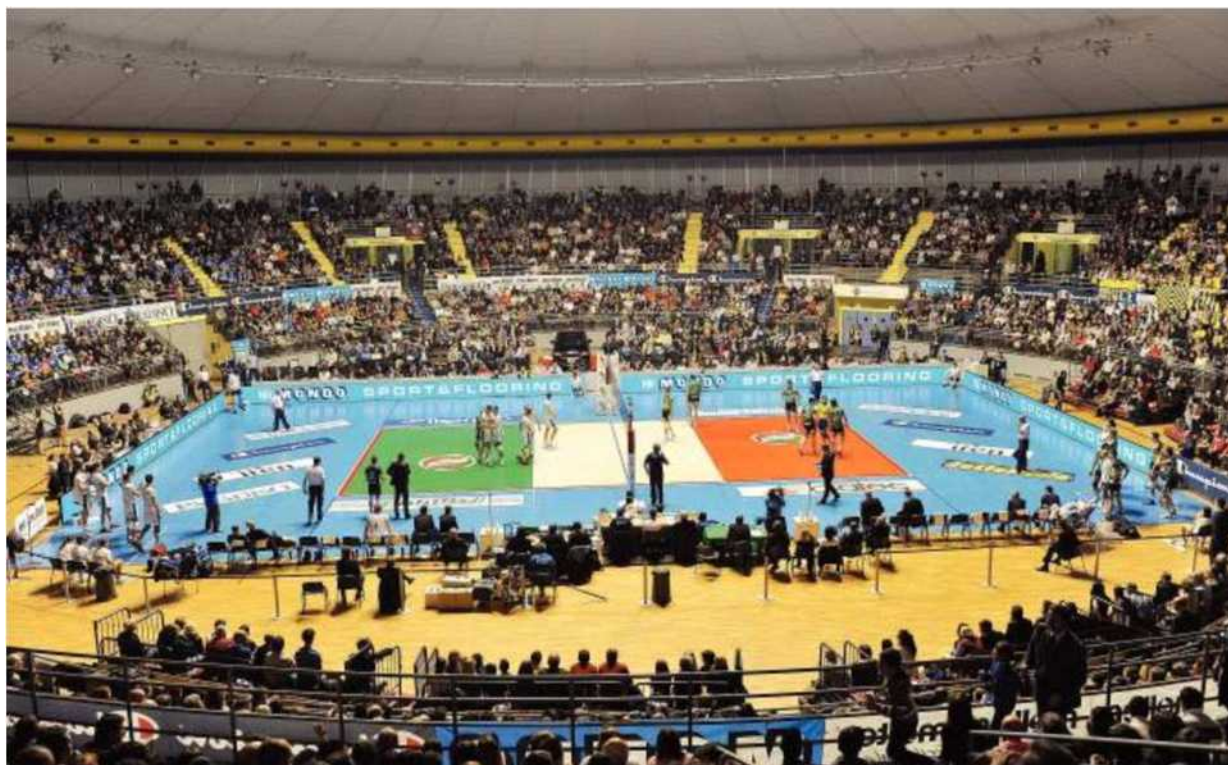
**'Ngapeth nel sestetto**

to. Per Cuneo non si tratta solo di un trofeo da mettere in bacheca.

La Bre banca Lannutti è alla ricerca di conferme: per esempio sullo stato di forma di una squadra che solo nel terzo set di sabato contro Ravenna ha cancellato la brutta prestazione casalinga in Champions League. A Cagliari (una città che festeggia il ritorno di squadre di A1 dopo sette anni) c'è grande attesa. Una cinquantina di Blu brothers (fra cuneesi e supporter di Sant'Antioco) cercheranno di far sentire il loro tifo in un impianto da

2600 posti (annunciati anche fans dell'Itas). A Sant'Antioco ha giocato Gigi Mastrangelo. «Parliamo del 1996-'97 - dice il centrale cuneese - altro volley, con il cambio palla».

Ieri, all'allenamento pomeridiano, la squadra ha risposto bene. Lo schiacciatore 'Ngapeth, tenuto fuori per due set sabato sera, partirà nel sestetto titolare. A Trento (per la terza volta club campione del mondo) Kazijski soffre per l'influenza, ma sarà in campo. Carmelo Noto, numero uno dei Blu brothers, seguirà l'evento da Cuneo. «Ho avuto un problema fisico e seguirò da lontano la partita - spiega -. Avevo già prenotato volo e biglietti. Spero che quel posto, al ritorno, sia occupato dal primo trofeo stagionale conquistato dalla nostra squadra».



**Il campo tricolore**  
A Cagliari la finale tra Bre Lannutti e Itas Diatec Trentino si giocherà sul campo tricolore Mondoflex Performance nei colori verde, bianco e rosso contornato dall'azzurro tipico delle divise delle Nazionali italiane prodotto dall'azienda di Gallo d'Alba che è «title sponsor» dell'evento



# Il tecnico Bre Lannutti “È una finale difficile”

Oggi alle 18 Cuneo sfida Trento per la Supercoppa di **volley**

## Intervista



**GIANNI SCARPACE**  
CUNEO

**A**lle 18 di oggi Cagliari ospiterà la finale «secca» Bre banca Lannutti Cuneo-Itas Trento per la «Supercoppa italiana Mondo» di **volley**. La Sardegna saluterà Flavio Gulinelli (53 anni, allenatore cuneese) come un ex perché nel 2002 guidò l'Alimenti Sardi Cagliari al quarto posto in regular season di A2 con 47 punti (16 vittorie e 10 sconfitte) con ingresso ai playoff.

**Come ricorda gli anni in Sardegna?**

«Interessanti, li ricordo con piacere: si sono costruite amicizie facilitate dal mondo dello sport. Era l'anno dello statunitense Soto, allora sconosciuto, e del libero Mascia che tutti credevano brasiliano, invece era sardo di Domusonovas».

**E che cosa pensa sulla gara di oggi?**

«Per me è una bella respon-



**Flavio Gulinelli**  
Il nuovo allenatore di Cuneo torna in Sardegna (oggi si gioca a Cagliari) dove 8 anni fa guidò una formazione ai playoff della serie A2  
[CUCCHIETTI]

sabilità, ma il lavoro non mi ha mai spaventato».

**Una sfida alla pari?**

«No, con qualche affanno nostro stando alle ultime partite. Però sono convinto che le partite secche abbiano storia a sé. Sono, di solito, decise da episodi, intuizioni, guizzi improvvisi dell'una o l'altra squadra che si conoscono alla perfezione: in tre stagioni è il sesto incontro in una finale. Entrambe hanno già

vinto molto, ma questo è il primo trofeo stagionale, anche se Trento ha già rotto il ghiaccio con il Mondiale per club».

**Dopo le sconfitte con Macerata e con il modesto Budejovice negli spogliatoi c'è stata un'animata chiacchierata. Conferma?**

«Sì, è andata così, ma mi sembra una cosa piuttosto normale quando ci sono elementi nuovi (allenatore e giocatori).

Ora il clima è quello tipico che precede i grandi eventi. Ci sono confronti nel momento in cui si gioca in modo non soddisfacente. L'importante è capire gli errori e trasformarli in positivo».

**Come si batte Trento?**

«Solo giocando al massimo in tutti i fondamentali, approfittando di alcune debolezze che potranno presentarsi. In campo abbiamo giocatori che sanno farlo benissimo».



## Supercoppa: l'Itas ci prova contro Cuneo



TESSARI A PAGINA 44

# Super Itas per una Supercoppa

*Assalto all'unico trofeo mancante ai trentini. In mezzo c'è Cuneo*

**A Cagliari il sestetto di Stoytchev scende sul parquet con tutti i titolari e morale alle stelle**

**CAGLIARI.** Preziosa, aldilà del valore reale, perché manca nell'aurea bacheca. Già la Supercoppa che si assegni oggi a Cagliari non sarà chissà quale trofeo ma sino ad oggi è sfuggita al duplice assalto del dream team di Stoytchev. E il terzo tentativo cade in un momento in cui l'Itas è in forma stratosferica. Tra l'Itas e la coppa in questione c'è una vecchia conoscenza, Cuneo.

**I piemontesi non sono più lo spauracchio di un tempo ma hanno un certo Vissotto**

Stop. Il rischio di fare poesia anziché prosa in questi frangenti è dietro l'angolo. Parlare di mito, di leggende e via sperticandosi in elogi può essere stucchevole. Via di cronaca allora. Dicendo che l'Itas Diatec ha avuto ieri pomeriggio il primo contatto con il PalaRockefeller di Cagliari.

Poco prima delle 16 ha svolto una seduta prevalentemente tecnica della durata di due ore: una ricognizione indispensabile per prendere i primi punti di riferimento ad una struttura che, contrariamente a tanti altri impianti italiani, è di forma perfettamente circolare e molto raccolta.

E che cosa cambia, si dirà? Che si deve curare il lavoro su fondamentali che richiedono precisione e confidenza con il campo di gioco. Via dunque con raffiche di battute e ricezioni. I gialloblù tornano al PalaRockefeller stamattina alle 10 per la classica rifinitura pre-gara.

In palio oggi vi è il trofeo che mette di fronte la vincitrice dello scudetto (i nostri) a quella della Coppa Italia nel-

l'anno 2011, la Bre Banca Lannutti Cuneo.

La Supercoppa italiana è l'unico trofeo sfuggito nelle quattro annate di gestione Stoytchev alla formazione trentina: «Sarà una partita ancora una volta differente rispetto a quelle precedenti giocate contro Cuneo, perché riferendosi anche solo al V-Day 2011 le due squadre hanno apportato significative variazioni ai propri sestetti. E' difficile quindi a priori ipotizzare che tipo di gara ne verrà fuori; questa resta sempre una finale, una gara secca dove le variabili sono tante» spiega il coach.

I piemontesi si presentano in Sardegna decisamente rinnovati: il sestetto è cambiato in ben tre elementi. Al centro, dopo la stagione italiana di Volkov, è tornato Fortunato a coprire la diagonale con Mastrangelo (autore di un ottimo avvio di campionato), in posto 4 c'è spazio per il promettente francese Ngapeth (classe 1991, prelevato in estate dal Tours per sostituire Parodi) mentre nel ruolo di opposto per non far rimpiangere Nikolov è tornato in Italia

Leandro Vissotto: «Per me sarà una sfida ancora più speciale - racconta l'opposto brasiliano - perché dall'altra parte della rete troverò degli amici con cui ho giocato nelle due stagioni che ho passato a Trento. Credo che per me sarà una motivazione e una carica in più. Ora indosso la maglia di Cuneo e sono onorato di portarla, quella maglia che negli anni in cui sono stato a Trento era quella della formazione più difficile da affrontare. Credo sarà una bella emozione per me».

Radostin Stoytchev dovrebbe schierare la formazione tipo vista già in campo sabato a Modena: Raphael al palleggio, Stokr opposto, Kaziyski e Juantorena in posto 4, Birarelli e Djuric al centro, Bari li-



bero. Flavio Gulinelli che risponderà con Grbic in regia, Vissotto opposto, Wijsmans e Ngapeth schiacciatori, Mastrangelo e Fortunato centrali, Henno libero.

**I PRECEDENTI**

**CAGLIARI.** Quella di oggi è la terza finale di Supercoppa Italiana a cui la Trentino Volley prende parte, la quindicesima in totale tenendo conto anche di quattro finali scudetto, tre di Champions League, due di Coppa Italia e tre di Mondiale per Club.

In questa singola manifestazione la società di via Terner vanta quindi solo due precedenti legati all'edizione 2009, quando il 20 settembre a Firenze fu sconfitta per 3-0 (36-34, 25-19, 25-19) dalla Lube Banca Marche Macerata, e 2010 quando il 29 dicembre fu superata sempre in tre set (25-20, 25-23, 25-22) proprio da Cuneo. Il bilancio nelle partite che assegnano un titolo vede la formazione gialloblù vittoriosa in nove circostanze su quattordici.



Jan Stokr non ha mezze misure. O gioca bene o (raramente) non si fa vedere

ITAS DIATEC TRENTO		PALAROCKFELLER DI CAGLIARI - ORE 18				BRE BANCA LANNUTTI CUNEO	
4 DELLA LUNGA	1 KAZIYSKI	14 STOKR	4 NGAPETH	9 GRBIC	6 VAN LANKVELT		
6 ZYGADLO	12 DJURIC	3 BIRARELLI	1 MASTRANGELO	5 FORTUNATO	10 CACERES		
10 LANZA	7 RAPHAEL	5 JUANTORENA	8 VISSOTTO	7 WIJSMANS	12 PATRIARCA		
11 SOKOLOV					13 ROSSI		
13 COLACI (L)					15 PIERI (L)		
17 BURGSTHALER					16 BARANOWICZ		
<b>Libero:</b> 16 BARI					<b>Libero:</b> 2 HENNO		
<b>Allenatore:</b> RADOSTIN STOYTCHEV					<b>Allenatore:</b> FLAVIO GULINELLI		

**DIRETTA SU RAI SPORT 1 E RADIO DOLOMITI**

## TIME OUT

## Una squadra bella e pure molto brava

**K**alos kai Agathos, ovvero "il bello e buono" della Grecia Classica ed in particolare di Platone, che non stava tanto ad indicare l'incontro accidentale della bellezza con la bontà, quanto la loro inscindibile coesistenza, il reciproco e costante rispecchiamento: tutto ciò che è bello ("kalos") è anche vero e buono ("agathos"), e viceversa.

E' questo, in definitiva, l'attributo con cui i Greci erano soliti indicare l'uomo ideale, quindi l'aspetto fisico era posto sullo stesso piano di quello morale e l'uno non era completo senza l'altro.

Discorso questo che si può (si deve?) oggi applicare a Trentino Volley inteso sia come Società, sia, soprattutto, come squadra.

Non vogliamo, con questo dire che in via Trener tutto sia perfetto; ci mancherebbe non sarebbe umano. Ma che questa macchina vincente ovunque, sfiori l'assoluta perfezione, questo sì. Basta oggi rileggere, nel dopo Modena, cosa dicono dell'Itas i giornali di laggiù.

Uno per tutti a firma Stefano Ferrari: "Bagnoli chiedeva al match con Trento ed al prossimo con Macerata di capire di quale pasta fosse la sua squadra ma, facendo i conti con una Trento stellare forse il metro giusto viene meno perché, di squadre impeccabili come quella di patron Mosna, se ne sforna una in capo ad una generazione. Trento, in definitiva, se vuole migliorare deve clonare se stessa!" Kalos kai Agathos, dunque, e vai a Cagliari che c'è una certa Cuneo, un certo Grbic, un tal Vissotto a contenderci l'unico trofeo latitante nell'aurea bacheca trentina.

Fra tutte le coppe in palio quella che chiamano "Super" è certo la meno significativa. Però manca alla collezione e già questo, di norma fa scattare nella testa di Rado e dei suoi campioni la molla, la grinta vincente.

Quella che sabato ha annichilito Modena e la sua gente incidendo sul mondoflex del PalaPanini, a pallonate, la scritta "game over", 3-0, ci si rivede più avanti. La stessa scritta che Cuneo ha letto nella finale scudetto e che vorremmo tanto rileggere stasera al Palarockfeller.



# Gulinelli, è ora di fare i conti

«Ko in Champions: adesso Grbic è con me»

**Il tecnico di Cuneo:**  
 «Accadde nel 2009, ero con l'Iraklis. Itas favorita? Non per me: la squadra c'è, ma ci vuole tempo per capirsi»



Flavio Gulinelli, 53 anni, esordio in Supercoppa con la Bre Banca Cuneo (Gabiati)

**ADRIANO TORRE**

TUTTO quello che ha fatto se lo è ampiamente meritato. Sul campo e senza aiuti. E i risultati parlano per lui: oro ai Mondiali del 1998 come vice di **Bebeto** alla guida dell'Italia, di nuovo oro ma nello staff del Brasile quattro anni dopo, da emigrante. Una parentesi di cui lui non parla. E a livello di club Flavio Gulinelli, 53enne allenatore astigiano, non è mai stato profeta in Patria nonostante le importanti vittorie (ma da secondo, di Montali e di **Bebeto**) a Parma: al contrario, da primo allenatore è arrivato a una finale di Champions con l'Iraklis Salonico in Grecia, dove ha vinto anche la Supercoppa con l'Olympiacos. Ha allenato ad Ankara e rifiutato le lusinghe russe a fior di dollari. Perché voleva lavorare in Italia dove non gli sono stati mai riconosciuti i reali meriti. Fino all'anno scorso quando prese in mano Castellana dall'11 gennaio: era nel baratro, sfiorò l'impossibile salvezza. Ora ha la sua prima grande occasione e stasera a Cagliari (ore 18) guida la Bre Banca Lannutti Cuneo contro l'Itas Diatec Trentino, in palio la **Supercoppa Mondo**. Cuneo è incappata in due sconfitte, Macerata e in Champions «mentre Trento ha vinto tutto ultimamente, viene da una dimostrazione di forza a Modena, ha dimostrato di avere fame di vittorie: ma noi ab-

biamo giocatori, uomini e argomenti per controbattere e che Trento sia favorita lo dicono gli altri, io no».

La partita odierna potrebbe rappresentare un crocevia importante nella stagione di Gulinelli a Cuneo, si è anche parlato di un vero esame.... «No, non è assolutamente un crocevia, ma essendo il primo traguardo della stagione diventa giocoforza il più importante. In realtà tutte le situazioni nuove chiedono un bel periodo di adattamento. le voci? Credo coi miei capelli bianchi di sapere bene che un allenatore arriva e con un gruppo nuovo deve passare attraverso un minimo di costruzione e di conoscenza in più anche sul piano personale per l'integrazione. Un allenatore di una squadra che ha grandi ambizioni sa di essere sempre sotto esame, sa di aprire le porte al mattino e di essere l'ultimo a chiuderle la sera, fa parte del gioco».

Una sfida in quella Cagliari dove lui ha allenato «e dove ritrovo bellissimi ricordi e grandi amici. Sapere che verranno a sostenermi sarà un motivo in più, emozioni forti che aiutano. E' un grande appuntamento, lo so: contro Trento in Grecia ho perso la finale di Champions, ma questa volta **Grbic** è dalla mia parte, ha la maglia di Cuneo e non quella di Trento...».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



SESTA FINALE TRA LE 2

## I piemontesi in vantaggio nella classica

**IN TAVOLA:** Cuneo e Trento si sono affrontate già 38 volte: 20 le vittorie dei piemontesi con un vantaggio di 5 set, cioè 79-74. Per due volte consecutive è stata anche la sfida scudetto: un tricolore per parte, l'ultimo dell'Itas Diatec. Per due volte le squadre si sono giocate la finalina di Coppa Italia: anche qui una vittoria per parte, nel 2010 dei trentini, nel 2011 della Bre Banca Lannutti. Un solo precedente in Supercoppa: 3-0 per i piemontesi nel 2010.

**ALBO D'ORO** È la 16ª Supercoppa: nell'albo d'oro la Sisley Treviso con 7 successi, poi Cuneo 4, Macerata 2, Modena e Piacenza 1. Per Trento è la 3ª partecipazione, per Cuneo l'8ª.

**VISSOTTO EX** Per il brasiliano Vissotto, primo anno a Cuneo, è la prima partita da ex di Trento.

**RAI SPORT 1** La Supercoppa si gioca oggi alle 18 al Palare Rockefeller di Cagliari. Diretta Tv su Rai Sport 1.



## Mastrangelo nell'isola dei ricordi In Sardegna si rivelò miglior U.23

NON E' un mistero, nel suo futuro c'è un appuntamento come l'Isola dei Famosi. Oggi però Gigi Mastrangelo fa un viaggio a ritroso, nell'isola dei... ricordi: «Ero molto giovane, l'anno della Formaggi Sardi Sant'Antioco, il 1996-97, il mio primo anno di Serie A da titolare. Da schiacciatore a centrale un anno prima in B1, poi il grande salto:

c'era il cambio palla, il libero non esisteva e io giocavo molto più di adesso perché ricevevo e attaccavo pure dalla seconda linea. Fu una gran bella stagione: presi anche il premio di Lega come miglior Under 23. Ci allenavamo a Sant'Antioco ma giocavamo proprio al PalaRockefeller dove sfidiamo Trento...».

**A. TOR.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

